



Sevico Geoscan s.r.l. (2011) - Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000, F. 422 Cerignola. ISPRA, Roma.
DOI: 10.1516/1042/12367

Regione Puglia
Area di Coordinamento Politiche
per la mobilità e qualità urbana
Servizio Assetto del Territorio

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA
CARTA GEOLOGICA D'ITALIA
Da rilevamenti geologici 1:25.000
Zapponea F9 409

CERIGNOLA
FOGLIO 422
della Carta 1:50.000 del 1943

RESPONSABILE DEL PROGETTO PER LA REGIONE PUGLIA:
L. Minerva (2002-2004), O. Santoro (2004-2005), P. Cavalcotti (2006-2009),
F. Pace (dal 2010)
COORDINATORE SCIENTIFICO L. Penetta
DIRETTORI DEL RILEVAMENTO M. Caldara
SUDDIVISIONE DEI RILEVAMENTI GEOLOGICI ALLA SCALA 1:25.000
RILEVATORI: G. Viale (a), O. Simone (b)
ANALISTA: P. Mastraro

Olocene

Pleistocene superiore - Olocene

Pleistocene inferiore - medio

UNITA' QUATERNARIE CONTINENTALI
Unità in formazione non distinte in base al bacino di appartenenza

Depositi antropici
Deposito di origine antropica caratterizzato da manufatti di interesse archeologico di età compresa fra l'Età del Ferro e il Medio Evo.
OLOCENE

Deposito alluvionale attuali
Depositi sabbioso-finosi-ghiaiosi a stratificazione incrociata concava ed obliqua, attualmente in evoluzione in alveo.
OLOCENE

Coltre eluvio-coluviale
Depositi costituiti da sedimenti fini massivi e clasti eterometrici localmente stratificati, di colore marroncino e a luoghi tendenti al rossastro, derivanti da ruscellamento di acque non incanalate e da alterazione in posto di sedimenti sabbiosi e conglomeratici; localmente si rinvergono frammenti di ceramica dipinta. Lo spessore varia da pochi metri a 5-6 metri in funzione della morfologia del substrato.
OLOCENE

Depositi palustri
Depositi argillosi-sabbiosi di colore bruno nerastro con abbondante frazione organica nei livelli pellici; raramente si rinvergono livelli costituiti da ciottoli di piccole dimensioni subarotondali. Lo spessore varia da pochi metri fino a 7-8 metri.
OLOCENE

SUPERSISTEMA DEL FIUME OFANTO (OF)
E' costituito da depositi continentali appartenenti ai cicli alluvionali del Fiume Ofanto e dei suoi affluenti. La base è rappresentata da una superficie di tipo eroivo sulle argille subappennine (ASP) e sul sistema di Cerignola (RGL), il tutto è rappresentato dalla superficie topografica.

SISTEMA DI POSTA OFANTO
Depositi ghiaioso-sabbiosi a stratificazione incrociata concava e obliqua, con lenti ghiaiose costituite da ciottoli eterometrici ben arrotondati, passanti verso l'alto a sabbie fini lenticole filamentose laminate e con strutture da corrente. Sono sovrapposti di pochi metri rispetto all'alveo attuale e posti parzialmente in aree non inondabili; lo spessore varia da pochi metri a 10 metri circa.
OLOCENE

SISTEMA DI FONTANA FIGURA (OFF)
Depositi alluvionali ghiaioso-sabbioso-finosi, terrazzati e sovrapposti rispetto all'alveo attuale del Fiume Ofanto e il Fiume Ofanto. Il limite inferiore è rappresentato nella area occidentale del foglio da una discordanza angolare sulla formazione delle argille subappennine e sulle sabbie di Monte Marano Aust.; mentre nelle aree orientali la superficie diventa di paracordanza sulle argille subappennine; il limite superiore coincide con la superficie.
PLEISTOCENE SUPERIORE

Subsistema di Salve Regina
Depositi ghiaiosi in abbondante matrice sabbiosa di colore giallastro; i ciottoli sono di piccole e medie dimensioni ben arrotondati. Lo spessore è di 5-6 metri.
PLEISTOCENE SUPERIORE

Subsistema di Masseria Pignatella
Depositi ghiaiosi in abbondante matrice sabbiosa di colore giallastro; i ciottoli sono di piccole e medie dimensioni arrotondati o subarotondali. Lo spessore è di 5-6 metri.
PLEISTOCENE SUPERIORE

SUPERSISTEMA DEL TAVOLIERE DI PUGLIA (TP)
Comprende i depositi alluvionali riferibili a tutti i corsi d'acqua che solcano il Tavoliere di Puglia compresi tra il Fiume Tonto e il Fiume Ofanto. Il limite inferiore è rappresentato nella area occidentale del foglio da una discordanza angolare sulla formazione delle argille subappennine e sulle sabbie di Monte Marano Aust.; mentre nelle aree orientali la superficie diventa di paracordanza sulle argille subappennine; il limite superiore coincide con la superficie.

SISTEMA DEI TORRENTI CARAPELLE E CERVARO (RPL)
Depositi alluvionali ghiaioso-sabbioso-finosi, terrazzati e sovrapposti rispetto all'alveo attuale dei torrenti Carapelle e Cervaro. Il limite inferiore del sistema è costituito da una superficie incrociata di tipo eroivo e di significato regionale localmente affiorante sul sistema di Cerignola (RGL). Il limite superiore coincide con la superficie topografica, spessore massimo 10-15 metri. Il sistema dei torrenti Carapelle è stato suddiviso in subsistemi.
PLEISTOCENE SUPERIORE - OLOCENE

Subsistema delle Marane La Pidocchiosa-Castello
Depositi ghiaioso-sabbioso-finosi. Sono presenti livelli di prociolati riconducibili all'azione vespertina di Avelluto. A sud prevalgono le facies ghiaiose, mentre a nord, prevalgono le facies sabbioso-finosi. Sono sovrapposti di pochi metri rispetto all'alveo attuale in aree non inondabili; lo spessore massimo è di 25-30 metri. Localmente è presente fauna di acqua dolce: *Bithynia leachi* (SHEPPARD) e *Panorbia planorbis* (LINNEO). Una datazione assoluta effettuata su un esemplare di *Bithynia leachi* ha fornito un età radiocarbonica di 4150 ± 40 anni BP.
OLOCENE

Subsistema di Masseria Toricelli
Depositi sabbioso-finosi con nei livelli ghiaiosi e argilloso-finosi; i ciottoli sono di piccole e medie dimensioni ben arrotondati. Lo spessore è di circa 10 metri.
PLEISTOCENE SUPERIORE - OLOCENE

Subsistema dell'Incontraia
Depositi sabbiosi con intercalazioni di livelli argilloso-finosi e ghiaiosi, questi ultimi normalmente alla base; i ciottoli sono di piccole e medie dimensioni ben arrotondati. Lo spessore è di 5-10 metri. La fauna è costituita da gastropodi collegati a corpi d'acqua *Panorbia planorbis* (LINNEO), *Lymnaea palustris* (MULLER), *Oxytropis elegans* (RIZZOLI) e *Ecdyonura vermiculata* (MULLER). Un'indicazione cronologica relativa alla chiusura del deposito è di 6731 ± 180 anni BP, datazione effettuata, con metodo AMS, su un esemplare di *Ecdyonura vermiculata*.
PLEISTOCENE SUPERIORE - OLOCENE

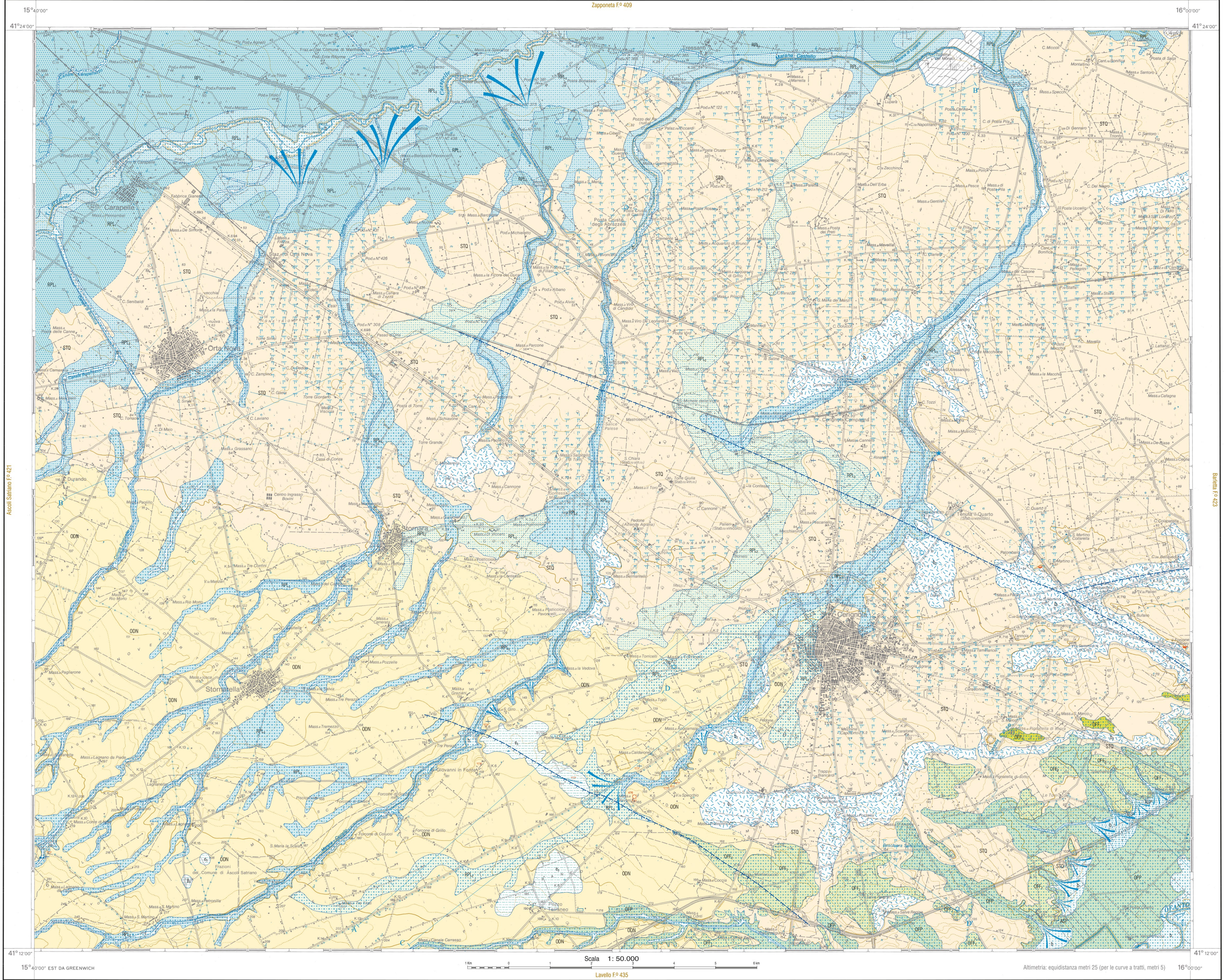
UNITA' DELL'AVANFOSSA BRADANICA

SISTEMA DI CERIGNOLA (RGL)
E' costituito da due unità litostigrafiche fra loro eteropiche (ODN ed STQ) che nell'insieme formano un sistema progrediente. Il limite superiore è rappresentato da una superficie di erosione fluviale concorde con la base del supersistema del Fiume Ofanto ovvero con la base del supersistema del Tavoliere di Puglia; il limite inferiore è rappresentato da una superficie erosiva che separa il sistema di Cerignola dalle argille subappennine o dalle unità sabbioso-conglomeratiche non affioranti nell'area del Foglio 422 Cerignola, ma rinvenute in sottosuolo ed affioranti nelle aree limitrofe (sabbie di Monte Marano e conglomerato di Isola Aul.).
PLEISTOCENE MEDIO

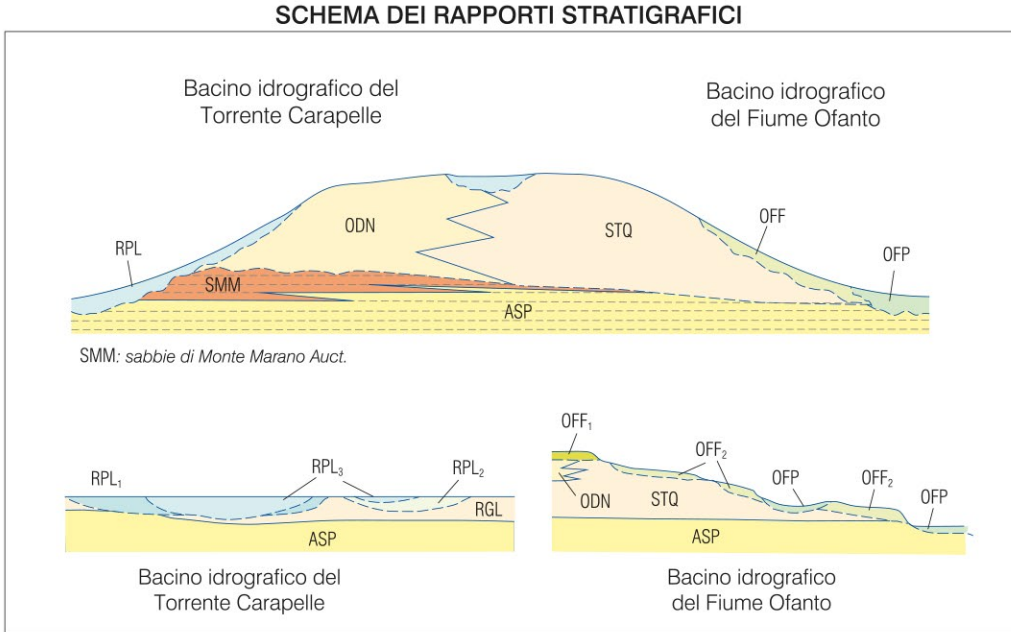
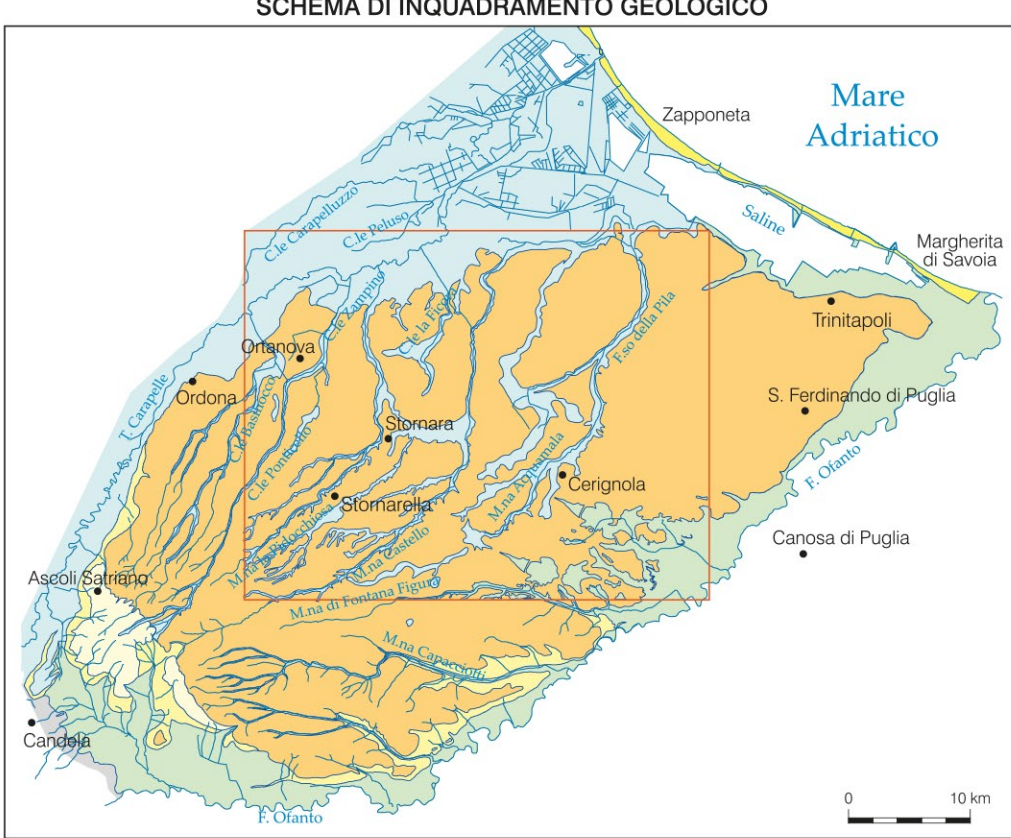
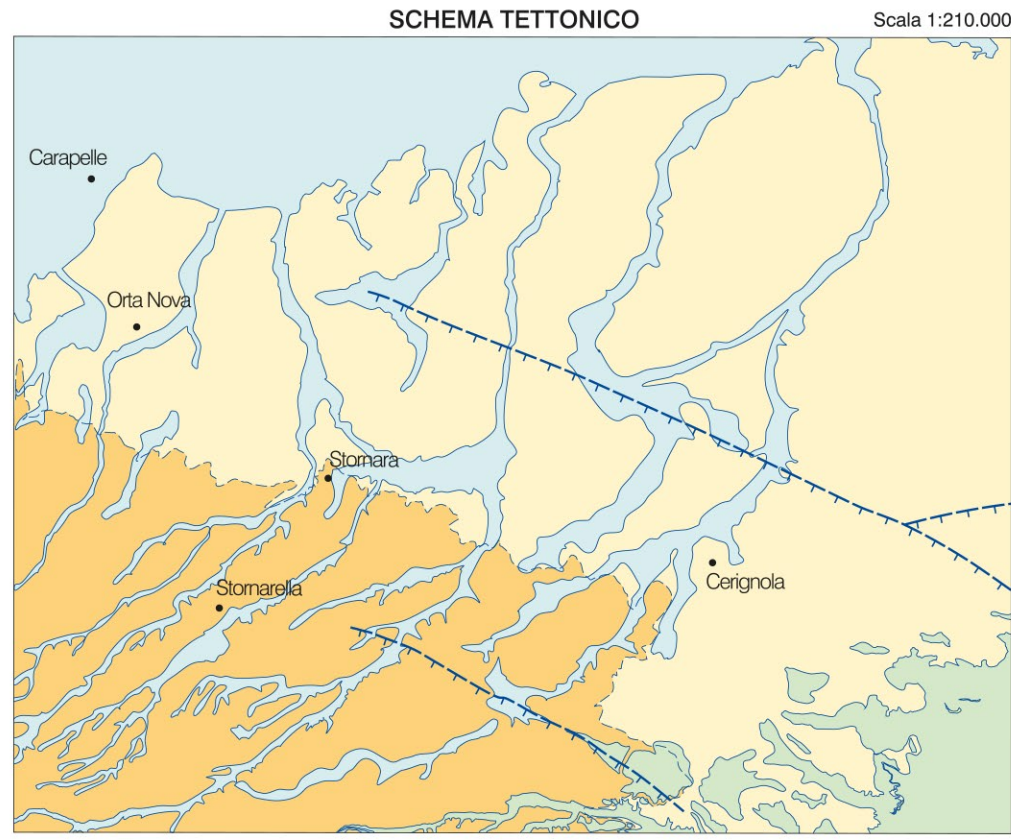
Sabbie di Torre Quarto
Sabbie medie e fini di colore giallo ocra generalmente poco cementate in strati di spessore variabile da pochi centimetri a 50 centimetri con intercalazioni di livelli centimetrici e decimetrici di arenarie, argille e silt di colore giallastro a luoghi marronci; lo spessore massimo è di circa 50 metri. Presenti laminatione piano parallela e incrociata e, nella parte superiore, paleosoli. Le macrofaune forniscono indicazioni di ambienti molto variabili che vanno dall'infralitorale, Spiagge subarotondali (DA COSTA), Rifer sulla (PUGLIA) *Chamaelea gallina* (LINNEO), alle aree di transizione comprensive di ambienti di spiaggia, lagunari, *Gastropoda glaucum* (BRUGUERE), *Hydrobia* spp., *Astragalinum* (RICCI) e *Retriolium*. Un'associazione a foraminiferi (*Rotalia* e *Egulinella*) e a nanofossili calcarei non forniscono indicazioni cronologiche.
PLEISTOCENE MEDIO

Conglomerati di Ortona
Conglomerati clasto-sostenuti e matrice-sostenuti massivi a stratificazione orizzontale ed obliqua, caratterizzati da frequenti lenti sabbiose a stratificazione piano parallela o incrociata; gli elementi liti sono costituiti da ciottoli eterometrici e poligenici di media grandezza in genere a spigoli ben arrotondati e localmente eretici. La frazione sabbiosa oltre ai frammenti liti è costituita da una componente detritica quarzo-feldspatica e da minerali ferri del vulcano. L'ambiente deposizionale è riferibile ad una zona alluvionale; lo spessore massimo è di circa 20 metri.
PLEISTOCENE MEDIO

ARGILLE SUBAPPENNINE
Argille siltose e silt sabbiosi di colore grigio azzurro in strati di spessore decimetrico. Lo spessore affiorante è di circa 10 metri. L'associazione a toronelli, che risulta poco significativa, è costituita da fossili di fales. Le associazioni a nanofossili calcarei indicano un intervallo diacronico che ricade tra le zone MN110b e MN110c, per la presenza di *medium Gephyrocapsa* (sensu Rio et al., 1990), fino al passaggio tra il Pleistocene inferiore ed il Pleistocene medio, tra la zona a *small Gephyrocapsa* (MN110a) e quella a *Pseudomiliammina* (MN110b) per la presenza di *small Gephyrocapsa* (MN110c) sp. 3. Le macrofaune sono ricche e ben diversificate e sono quelle tipiche del piano circalitorale. Verso multitemale (*Lumaca*) e *Turritella* incanalata *pleiocene* *SOLLA*, od *infralitorale*. *Spirobrachia subarotunda* (DA COSTA) e *Chamaelea gallina* (LINNEO).
PLEISTOCENE INFERIORE-MEDIO



- SOVRASSEGNI TESSITURALI**
- | | | | |
|----------------------|---------------|-----------------|------------------|
| Depositi alluvionali | Argilla | Sabbia e ghiaia | Argilla e ghiaia |
| Sabbia | Sabbia e limo | Limo e ghiaia | |
- Stratificazione orizzontale
Contatto stratigrafico
Faglia diretta sepolta
Affioramento di interesse sedimentologico
Area di interesse archeologico
Cava inattiva
Cava adibita a discarica
- Cava riempita
Calce
Pozzo per acqua
Sondaggio per ricerca idrocarburi
Conoidi alluvionali
Traccia di sezione geologica



- Legenda delle sezioni geologiche CC' e DD'**
- | | | |
|-------------------------------|--|--|
| Supersistema di Cerignola | Argille, sabbie, conglomerati, calcareniti | Successione di riempimento della Fossa Bradanica (Pleistocene - Pleistocene) |
| Marna e calcareniti - Miocene | Unità dell'Avanfossa Apulo - Garganico | |

